

PROGETTI PON SCUOLA INFANZIA

PROGETTO FARE PER IMPARARE

Il progetto si rivolge agli alunni della Scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni dell'Istituto Comprensivo di Altavilla Milicia, nella consapevolezza che questa prima agenzia educativa concorre alla formazione integrale della personalità del bambino dal punto di vista affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Il progetto parte dalla considerazione che il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo. Il bambino ha bisogno di scoprire il suo corpo e le sue potenzialità in uno spazio ed in un tempo diverso dalla frenesia della routine familiare dove spesso l'attività ludica è relegata agli ultimi modelli di giochi tecnologici, i quali diminuiscono lo scambio verbale e limitano l'interazione tra pari e tra adulto e bambino. Di conseguenza si evince una ridotta capacità attentiva, una diminuita consapevolezza del tempo e dell'orientamento nello spazio, una ridotta capacità nel rispetto delle regole e nelle attività pratico-manuali; tutto ciò rende spesso i bambini superficiali rispetto alle esperienze. È compito dell'adulto far sì che la tecnologia non sovrasti il bambino che, da utente passivo qual è al momento, possa diventare utente attivo. Sarebbe auspicabile che i bambini inizino a vedere nello strumento tecnologico non un prodotto magico che riesce a fare cose incredibili, ma un oggetto prodotto dall'intelligenza e dallo studio dell'uomo.

L'incontrollato utilizzo della tecnologia da parte dei bambini, può essere disciplinato attraverso l'attività di Coding, a supporto dei pensieri complessi ma soprattutto a supporto della fantasia e della creatività, attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale.

Da qui nasce l'idea progettuale che si propone di sollecitare nei bambini la capacità di costruire e fondare gli apprendimenti sull'esperienza diretta, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

Il bambino impara facendo: un fare concreto legato ai materiali che vengono utilizzati e alla natura. Il progetto promuove una "didattica del fare", cooperativa e laboratoriale, una didattica che vede i bambini protagonisti attivi del processo educativo e valorizza i talenti individuali, il linguaggio verbale e non verbale. Il tratto distintivo del progetto è rappresentato da una didattica agita attraverso esperienze concrete e globali, che vedono protagonista il corpo assieme alla mente e coinvolgono l'individuo, ma anche il gruppo, nella sua integralità. Didattica del fare vuole essere, anzitutto, una modalità di condurre le esperienze di insegnamento ed apprendimento che valorizza

tutte le intelligenze di cui un individuo può disporre (Gardner), superando la centralità dell'intelligenza linguistica e di quella logico-matematica e valorizzando i diversi linguaggi. Presupposto alla base di questa scelta è l'idea che una didattica concreta e attiva sia potenzialmente inclusiva per tutti e, pertanto, necessita semplicemente di particolari attenzioni, da prestare a ciascuno dei protagonisti, in una logica di attenzione alle caratteristiche del singolo e dell'intero gruppo, favorendo la crescita delle competenze. Coinvolge tutti in quanto "Speciali" e presta attenzione a ciascuno: dai meno dotati agli iperdotati. Si promuove così, in sostanza, la Mission del nostro Istituto "Nella scuola un'opportunità per tutti e per ciascuno". L'organizzazione operativa del progetto si basa sul coinvolgimento diretto dei bambini in attività contestuali che favoriscono gli apprendimenti per immersione, per scoperta, per partecipazione, per costruzione, in un processo dinamico e complesso, che li metterà costantemente in relazione con i coetanei, con gli adulti, con la realtà in tutti i suoi aspetti. Con il presente progetto si intende "valorizzare il territorio come risorsa per l'apprendimento", richiamando all'importanza che il PTOF attribuisce alla connessione e collaborazione tra scuola e territorio e tra scuola e famiglia in particolare, in quanto coinvolti in un progetto educativo comune e unitario.

MATEMATICA IN GIOCO

STRUTTURA

- Il progetto Matematica...in gioco è finalizzato a migliorare e ad approfondire il livello qualitativo degli alunni e favorirne il loro successo formativo nell'area logico-matematico; inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le competizioni che si presenteranno nella loro vita. L'individuazione dei singoli alunni consentirà ai docenti di predisporre interventi mirati, aperti anche allo sviluppo delle intelligenze plurime, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative.

OBIETTIVI

- Migliorare gli apprendimenti logico-matematico.
- Favorire la didattica laboratoriale.
- Incrementare le eccellenze, partecipando a gare e concorsi disciplinari proposti a livello provinciale e regionale.
- Favorire la diffusione dei valori, quali il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari e del fair play.

- Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.

CONTENUTI

I contenuti verranno presentati in modo graduale e stimolante, attraverso:

- Attività guidate per potenziare la comprensione del linguaggio matematico e la soluzione di problemi di natura logico-operativa.
- Giochi logici e matematici, esercitazione su testi di tipo prove INVALSI, testi e questionari a risposta multipla, aperta e chiusa.
- Laboratorio creativo anche con l'uso di software.

RISULTATI ATTESI

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e riflessione valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti.
- Incoraggiare la pratica laboratoriale.
- Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.
- Accrescere nell'alunno la fiducia in se stesso.

METODOLOGIA

L'impostazione metodologica tenderà a dare fiducia all'allievo incoraggiandolo.

Si utilizzerà:

- La didattica laboratoriale,
- Cooperative learning,
- Lezioni frontali interattive con l'uso della LIM.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno registrati i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre si controllerà l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente, che potrà rivedere ed adeguare strategie didattiche di volta in volta.